

# LA TATTICA DI RICEZIONE

di M. Moretti e R. Righi (PVSuovolley 06/07/08-07)

Quella che adesso viene chiamata fase ricezione-punto (il vecchio cambio palla) ha inizio dalla ricezione. La ricezione è la prima fase del gioco in ordine cronologico e, in quanto tale, ci mette a disposizione del tempo per valutare l'atleta avversario al servizio, ovvero si possono ipotizzare con discreta precisione sicuramente il tipo di battuta e forse anche la zona e la traiettoria. Ad esempio: se in battuta abbiamo un atleta che spesso esegue un servizio tattico corto per disturbare il centrale, possiamo in anticipo stabilire competenze e prepararci a una battuta corta, lo stesso si può fare se il giocatore serve in salto da zona 1 di battuta verso la diagonale.

Al libero è generalmente assegnato il compito - ma non in maniera obbligatoria - di conoscere, osservare e comunicare alle proprie compagne di reparto la tipologia di battuta eseguita ed eventualmente le traiettorie più frequenti.

## SISTEMI DI RICEZIONE

Distinguiamo il fondamentale in più sistemi determinati dal numero degli atleti principalmente impegnati in ricezione.

### • Sistema di ricezione a 5 giocatrici

Tale sistema di ricezione, adottato tuttora anche ad alto livello dalla scuola orientale, prevede che tutte le giocatrici vengano contemporaneamente impegnate in ricezione con la sola eccezione dell'alzatrice. Questo sistema ha l'unico grande vantaggio di coprire la quasi totalità del campo e ha, per contro, tre enormi difetti:

- impegnare tutte le giocatrici, indipendentemente dalle loro qualità
- costringere tutti gli atleti di prima linea a dare priorità alla ricezione prima ancora che all'attacco
- dover gestire un numero maggiore di zone di conflitto

Attualmente, almeno nella pallavolo italiana, si adopera questo sistema solo nelle fasi iniziali dell'attività giovanile. Ciò impedisce una precoce specializzazione nei principianti.

### • Sistema di ricezione a 4 giocatrici

Il sistema di ricezione a 4 giocatrici Il sistema di ricezione a quattro giocatrici è stato utilizzato a lungo da una grande scuola pallavolistica: quella cubana. Per anni, infatti, le giocatrici caraibiche hanno impiegato tale sistema non solo a livello giovanile ma anche con la squadra seniores. Cuba escludeva dalla ricezione il centrale di prima linea e l'alzatrice di seconda linea (giocavano con il doppio alzatore).

Rispetto alla ricezione a 5 questo sistema ha l'indubbio vantaggio di poter comunque disporre dell'attacco di primo tempo, il sistema garantisce una copertura importante del campo, controbilanciata da un importante numero di zone di conflitto. Per concludere, il sistema con 4 ricettori viene usato spesso a livello giovanile per facilitare il passaggio dalla ricezione a 5 a quella a 3.

Nostra personalissima e opinabile opinione è che anche a livello giovanile non sia di fondamentale importanza passare per la ricezione a 4.

Ultima annotazione: questo sistema sta rifacendo la sua comparsa nell'altissimo livello maschile contro battitori in salto particolarmente efficaci, con l'evidente obiettivo di coprire la maggior superficie di campo possibile.

### • Sistema di ricezione a 3 giocatrici

Il sistema di ricezione a tre è attualmente il più utilizzato nella pallavolo femminile sia ad alto livello internazionale che nel campionato italiano. Tale sistema prevede la specializzazione e l'impiego di tre ricettori, generalmente le due schiacciatrici di zona 4 e il libero. A livelli più bassi, ma non esclusivamente, accade che l'opposto riceva in seconda linea, dispensando così dalla ricezione la schiacciatrice di prima linea. Il sistema di ricezione a tre si utilizza sempre quando c'è un servizio in salto con rotazione ed è preferibilmente utilizzato nelle situazioni in cui l'avversario esegue un

servizio salto-float. Accade spesso che negli altri tipi di battuta tale sistema sia alternato con situazioni di ricezione a due o intermedie dove alla schiacciatrice di prima linea è assegnata una porzione di campo ridotta, ma di questo tratteremo più avanti. In questo sistema le zone di conflitto risultano essere principalmente 2: la zona tra il posto 5 e il posto 6 e la zona tra il posto 1 e il posto 6. Le atlete sono impegnate in spostamenti prevalentemente antero posteriori e devono gestire l'alternanza di palloni corti e lunghi che prevedono l'utilizzo del bagher laterale. Nella pallavolo femminile a tutt'oggi la ricezione in palleggio ha trovato poco successo.

- **Sistema di ricezione a 2 giocatrici**

Il sistema di ricezione a due atleti, molto usato nella pallavolo maschile con battuta float o tattica, sta trovando spazio d'applicazione anche nella pallavolo femminile. In quest'ultima è utilizzato nella quasi totalità dei casi impegnando esclusivamente le giocatrici di seconda linea. È ovvio che solo ricettori molto abili riescono a garantire buoni risultati.

Le situazioni in cui è più facile riscontrare la ricezione a 2 sono fase 3 e fase 2, perché S2, solitamente il ricettore più forte, è in seconda linea, e S1, spesso l'attaccante di riferimento, in prima, perciò si cerca di dispensarla dalla ricezione onde evitare che gli avversari le battano addosso. Con questo sistema è ovvio che la responsabilità delle palle corte graverà in maniera più importante del solito su tutti i giocatori di prima linea o esclusi dalla ricezione. Questo sistema ha il vantaggio di avere una sola zona di conflitto, almeno sulle battute lunghe, anche se implica una maggiore porzione di campo da coprire e di conseguenza un numero maggiore di traslocazioni laterali.

Se si adotta questo sistema va quindi allenata in maniera più importante la ricezione dopo spostamento sia antero posteriore che laterale.

La tattica di ricezione è impostata su due variabili fondamentali: il tipo di servizio avversario e la qualità dei nostri ricettori. Analizziamo ora con più attenzione le variabili tattiche in base al servizio avversario. Per prima cosa la squadra deve osservare. Osservare significa individuare le caratteristiche dell'avversario: chi batte, in che modo, da dove e che cosa ha fatto in precedenza. Indiscutibilmente, conoscere in anticipo il battitore avversario agevola questa fase. A tal proposito è bene che un nostro giocatore sia responsabilizzato a guidare la tattica di ricezione, quindi conosca, o ricordi, meglio degli altri che cosa fa il battitore avversario o la tattica avversaria in una nostra determinata fase, generalmente questo compito è affidato al libero. Ad esempio se c'è un avversario che esegue un servizio tattico e ha spesso servito corto in zona 2, gli atleti in ricezione devono ricordarsela e il libero possibilmente deve aiutarli a ricordare attraverso una chiamata. Vediamo come varia il modo di prepararsi in ricezione in base al tipo di servizio. La prima distinzione va fatta se il giocatore salta o serve con i piedi a terra. Nel primo caso, cioè quando il battitore opta per il servizio in salto, è importante distinguere tra salto-float e salto forte. Nel servizio piedi a terra è importante distinguere da che distanza da rete viene effettuato.

- **RICEZIONE SU SERVIZIO IN SALTO FORTE (con rotazione)**

Questo tipo di servizio molto diffuso nella pallavolo maschile sta prendendo campo anche nel femminile, perlomeno ad alto livello, mentre nei campionati di medio e basso livello o in campionati giovanili trova scarso impiego.

Il servizio in salto non può essere ricevuto con un sistema a due ricevitori. Generalmente le squadre si organizzano per ricevere questo tipo di servizio con tre atleti, tuttavia accade che sui battitori in salto più pericolosi si opti per un sistema di ricezione a quattro (soprattutto nel maschile), così da ridurre al minimo la porzione di campo spettante ad ogni ricettore. Un esempio di ciò si è avuto nell'ultima finale scudetto maschile dove la Sisley Treviso ha scelto di ricevere con 4 atleti (impegnando anche Fei) il servizio di Simeonov. Al di là del breve excursus, solitamente la battuta in salto forte si riceve in tre. Su questo tipo di servizio bisogna prepararsi in una posizione più arretrata rispetto alla posizione normale (4,5-5m da rete) ma a 7 metri dalla rete. Molto spesso chi batte in salto forte dà priorità più alla potenza che alla precisione, quindi le atlete in ricezione è bene che si accentrino, rischiando di più tra loro e la linea. Questo inoltre aumenta la pressione sul battitore, che per cercare il punto dovrà tirare forte vicino alle linee dove, però, è più facile commettere errore.

Conoscere in anticipo la battuta dell'avversario sul salto forte è particolarmente importante, perché traiettorie e tipi di colpo difficilmente cambiano da partita a partita.

Nell'osservazione il primo elemento da individuare, anche se banale, è se il battitore è destro o mancino, perché ciò influenzerà le traiettorie; seguito, in ordine di importanza, dal punto di partenza della battuta. Generalmente una battuta proveniente da zona 1 arriva più forte verso zona 6, 1, mentre una battuta da zona 5 verso 5-6.

La direzione di rincorsa è un altro elemento che può fornirci indicazioni importanti sul tipo di traiettoria: il colpo più forte è lungo la direzione di rincorsa o nella sua direzione interna, mentre nella direzione esterna avremo il colpo più debole.

Nella ricezione in salto cambia la posizione di partenza, ma sono molto diversi sia l'atteggiamento che la tecnica: quest'ultima è spesso più simile alla difesa che al bagher di ricezione su una battuta float.

- **RICEZIONE SU SERVIZIO IN SALTO FLOAT**

Il servizio salto float ha trovato una rapida diffusione negli ultimi anni. Questo tipo di battuta garantisce al giocatore una certa precisione, ma anche traiettorie più tese poiché il punto d'impatto della palla è più in alto. Questo tipo di servizio, proprio come quello precedente, non può essere ricevuto con due atleti e quindi solitamente si riceve in tre.

Il punto di partenza ideale per ricevere questo tipo di servizio è circa sui sei metri. Gli atleti cercano di gestire le traiettorie più lunghe con il bagher laterale, mentre per le palle corte si sposteranno in avanti con una azione di affondo. Anche su questo tipo di servizio può essere utile osservare sia la posizione di partenza del battitore, sia la sua direzione di rincorsa. Essendo però comunque un servizio di precisione, è bene anche ricordare quale tattica di battuta stiano facendo gli avversari.

- **RICEZIONE SU SERVIZIO PIEDI A TERRA DA VICINO (tattico)**

Nel servizio tattico adottiamo gli stessi accorgimenti tattici che nel servizio salto float. La posizione di partenza delle atlete in ricezione è circa sui sei metri e anche in questo caso lo spostamento, se si riceve con tre atlete, è prevalentemente antero-posteriore.

Questo tipo di servizio a differenza del servizio salto float può essere ricevuto anche con 2 giocatori: ciò accade soprattutto quando vogliamo togliere dalla ricezione l'attaccante di prima linea o l'attaccante principale.

- **RICEZIONE SU SERVIZIO PIEDI A TERRA DA DISTANTE (float)**

Il servizio da lontano è molto usato nel femminile, soprattutto a livello giovanile, molto meno nel maschile. La caratteristica del servizio da lontano è che spesso la palla tende a scendere rapidamente. Questo implica che la posizione di partenza sia spostata più in avanti rispetto agli altri servizi (sui 4,5 m). Questo tipo di servizio, come quello da vicino alla linea, può essere ricevuto a due. Una palla che cade da lontano non rientra nella categoria delle battute corte tattiche, ed è bene chiarirlo ai nostri giocatori onde evitare confusioni.